

LA RACCOLTA DI QUEST'ANNO

Poco olio ma più buono

MARIO DI COLA

Non sempre la qualità corrisponde alla bontà. Quest'anno, ad esempio, il prodotto oleario è risultato ottimo, anche se è stato piuttosto scarso. le nere drupe, libere dall'insidia della mosca olearia, hanno dato oro, autentico oro. Quell'oro ben simboleggiato dallo scorrere del biondo liquido. A noi piace, intanto, cogliere alcuni motivi per invitare a sagge riflessioni.

Primo. La Provvidenza divina va sempre ringraziata. Se da una parte ci viene tolto un bene, dall'altra parte possiamo essere certi che avremo un compenso maggiore. E chi sei tu, o uomo, direbbe Sant'Agostino, tu che osi giudicare l'operato di Dio? Il buon Giobbe esclamava: Dio ha dato, Dio ha tolto. Così, le invettive della moglie cadevano nel vuoto, mentre il sant'uomo diventava simbolo di grandezza. Non perché rassegnato, ma perché sicuro della sua fede.

Secondo. La gente dei campi di una volta, ci ha lasciato una salutare lezione. Se si chiedeva loro del raccolto e dell'andamento dell'annata, i nostri padri avevano sempre sulla bocca l'espressione "ringraziamo Dio". Il lamento, il mugugno, l'affanno angoscioso rendono l'uomo sempre più triste, scoraggiato. Saper ridere alla vita è segno, invece, di grandezza, di dignità, di fiducia nell'opera delle proprie mani. Dà lo sprint per proseguire.

Terzo. Più che fare bilanci, non è meglio sforzarsi nel fissare preventivi. Come vogliamo la nostra vita? Quale orientamento daremo ai nostri giorni. Eccoci a Natale. Mancano pochi giorni ormai. A riempirci il cuore di gioia è l'arrivo del Cristo. Sia un arrivo che diventi presenza duratura. Anticipiamo a tutti gli auguri più lieti. □

Al centro la speranza



LA SECONDA ENCICLICA DI BENEDETTO pagg. 2-3

BRUNO FORTE

Che cosa possiamo sperare? con questa domanda si confronta Benedetto XVI nella sua Enciclica sulla speranza cristiana, intitolata Spe salvi, "salvati nella speranza", come dice Paolo nella lettera ai Romani (8,24). Si tratta di un interrogativo largamente umano, che ci riguarda tutti, dal momento che tutti abbiamo bisogno di

una "speranza affidabile, in virtù della quale poter affrontare il nostro presente". Si, perché "il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino" (n. 1).

(continua a pag. 3)

Intervista a mons. Forte sulla "Spe salvi"
La grande attesa

A CURA DI VINCENZO CORRADO

Spe salvi facti sumus" "Nella speranza siamo stati salvati". Si apre con questa citazione della Lettera di San Paolo ai romani (8,24) la seconda Enciclica di Benedetto XVI, intitolata appunto "Spe salvi". A quasi due anni dall'Enciclica sull'amore ("Deus caritas est"), Benedetto XVI offre alla Chiesa universale l'Enciclica sulla speranza. Più volte il Papa, nei tre anni di pontificato, ha

parlato della seconda virtù teologale. L'Enciclica sulla speranza rappresenta, per la Chiesa italiana, uno stimolo a proseguire il cammino intrapreso con il 4° Convegno ecclesiale nazionale (Verona, 16-20 ottobre 2006), anch'esso dedicato al tema della speranza: "Testimoni di Gesù Risorto, Speranza del mondo". A mons. Forte, abbiamo rivolto alcune domande sull'Enciclica.

(continua a pag. 2)

La seconda enciclica

ERNESTO DIACO

Dopo la carità, la speranza. A due anni dall'enciclica sul Dio-amore, Benedetto XVI indirizza una nuova lettera alla Chiesa universale, dedicandola alla seconda delle virtù teologali: la speranza, quell'esile ragazzina che nella nota metafora di Peguy spinge avanti le due sorelle maggiori. "Spe salvi", nella speranza siamo stati salvati: questo il tito-

(continua a pag. 2)

**Il Papa nel messaggio ai migranti
«Cari giovani...»**

Cari giovani migranti, preparatevi a costruire accanto ai vostri giovani coetanei una società più giusta e fraterna, adempiendo con scrupolo e serietà i vostri doveri nei confronti delle vostre famiglie e dello Stato. Siate rispettosi delle leggi e non lasciatevi mai trasportare dall'odio e dalla violen-

za. Cercate piuttosto di essere protagonisti sin da ora di un mondo dove regni la comprensione e la solidarietà, la giustizia e la pace". È l'appello che rivolge Benedetto XVI ai "giovani migranti", oggetto e destinatari del messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2008.

(continua a pag. 5)



RAGAZZI IN ASCOLTO DI PADRE BRUNO

pag. 4

agenda pastorale

Giovedì 6: alle ore 10.30 l'arcivescovo presiede il Consiglio diocesano per gli affari economici in curia; alle ore 18.00 accoglie il card. Claudio Hummes il quale offre una presentazione del Libro sinodale presso la chiesa di Santa Maria Maggiore in Vasto.

Venerdì 7: alle ore 18.15 partecipa all'inaugurazione della nuova sede associativa della Confartigianato di Chieti; alle ore 19.00 celebra l'Eucaristia in cattedrale in occasione dell'apertura dell'anno giubilare mariano e, a seguire, parte-

cipa alla fiaccolata verso la Villa comunale per l'omaggio floreale all'effigie di Maria.

Sabato 8: alle ore 11.00 celebra l'Eucaristia nella cattedrale di Trivento in occasione dell'anniversario di episcopato di mons. Domenico Scotti.

Domenica 9: alle ore 11.00 celebra l'Eucaristia e conferisce la Cresima a San Nicola Vescovo in San Salvo; alle ore 16.00 tiene il Laboratorio della fede sul tema "Elia, il profeta del fuoco" presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Vasto.

Lunedì 10: alle ore 18.30 visita il 123° Reggimento in occasione di una mostra organizzata dall'Istituto d'Arte di Chieti.

Martedì 11: è al santuario di Miracoli dove alle ore 10.00 presiede il ritiro del

clero tenuto da mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, sul tema "La cooperazione missionaria tra le Chiese" e alle ore 18.00 celebra il "Natale dello sport".

Mercoledì 12: alle ore 18.00 celebra l'Eucaristia in Atessa per gli "Amici del Presepe" e a seguire visita i presepi; alle ore 21.00 incontra i fidanzati delle Zone pastorali di Atessa e Vasto.

Giovedì 13: alle ore 16.30 celebra l'Eucaristia in occasione della memoria di Santa Lucia per i pazienti di oftalmologia presso la cappella dell'ospedale di Chieti; alle ore 18.30 porta il suo saluto alla S.; alle ore 20.30 presenta il Libro sinodale alla zona pastorale di Gissi nella locale chiesa di San Bernardino.

APPUNTAMENTI

Quaestio quodlibetalis

Venerdì 14 dicembre
ore 17.00 nell'Auditorium del Rettorato
via dei Vestini, 31 - 66013 Chieti

Intervengono
Bruno Forte - arcivescovo
Franco Cuccurullo - rettore della d'Annunzio
On. Luciano Violante e On. Giuseppe Pisanu
che dialogano su:

Etica e politica: quale rapporto?